

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL

Sede: VIA ANGELO MAZZONI 19 BENEVENTO BN

Capitale sociale: 933.089,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: BN

Partita IVA: 01474940622

Codice fiscale: 01474940622

Numero REA:

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 382109

Società in liquidazione: sì

Società con socio unico: sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2020

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	699	699
7) altre	733.202	388.764
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>733.901</i>	<i>389.463</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	48.156	57.921
4) altri beni	-	2.629

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	48.156	60.550
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	53.527
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	51.786
<i>Totale crediti</i>	-	53.527
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	53.527
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	782.057	503.540
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	15.668.033	14.128.911
esigibili entro l'esercizio successivo	15.151.821	14.094.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	516.212	34.400
5-bis) crediti tributari	126.952	(56.497)
esigibili entro l'esercizio successivo	126.952	(56.497)
5-ter) imposte anticipate	374.787	374.787
5-quater) verso altri	6.332.205	6.492.881
esigibili entro l'esercizio successivo	60.932	6.492.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.271.273	-
<i>Totale crediti</i>	22.501.977	20.940.082
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.219.592	3.722.628
3) danaro e valori in cassa	205	7
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	3.219.797	3.722.635
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	25.721.774	24.662.717
<b>D) Ratei e risconti</b>	200	-
<i>Totale attivo</i>	26.504.031	25.166.257
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>(7.325.761)</b>	<b>(7.327.802)</b>
I - Capitale	933.089	933.089
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	1	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.260.888)	(8.265.532)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.037	4.644
Totale patrimonio netto	(7.325.761)	(7.327.802)
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	468.182	468.182

	31/12/2020	31/12/2019
4) altri	5.168.192	4.790.322
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.636.374</i>	<i>5.258.504</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>286.872</b>	<b>287.041</b>
<b>D) Debiti</b>		
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.327.472	429.767
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.327.472	429.752
4) debiti verso banche	-	1.895
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.895
6) acconti	1.095	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.095	-
7) debiti verso fornitori	24.115.186	24.167.924
esigibili entro l'esercizio successivo	21.009.866	24.097.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.105.320	70.882
12) debiti tributari	377.315	519.282
esigibili entro l'esercizio successivo	377.315	519.282
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	245.897	282.907
esigibili entro l'esercizio successivo	245.897	282.907
14) altri debiti	1.824.004	1.546.739
esigibili entro l'esercizio successivo	271.233	1.546.739
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.552.771	-
<i>Totale debiti</i>	<i>27.890.969</i>	<i>26.948.514</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>15.577</b>	<b>-</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>26.504.031</i>	<i>25.166.257</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.155.084	2.789.722
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	308.009	1.289.598
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>308.009</i>	<i>1.289.598</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.463.093</i>	<i>4.079.320</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.030	37.204
7) per servizi	1.234.769	1.642.586

	31/12/2020	31/12/2019
8) per godimento di beni di terzi	118.466	152.675
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	644.231	1.419.489
b) oneri sociali	246.665	445.953
c) trattamento di fine rapporto	39.637	99.813
d) trattamento di quiescenza e simili	-	24.320
e) altri costi	4.175	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>934.708</i>	<i>1.989.575</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.735	175
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.378	26.637
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>105.113</i>	<i>26.812</i>
14) oneri diversi di gestione	64.678	224.510
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.460.764</i>	<i>4.073.362</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.329</b>	<b>5.958</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.039	2.066
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.039</i>	<i>2.066</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.039</i>	<i>2.066</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	707	3.380
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>707</i>	<i>3.380</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>332</i>	<i>(1.314)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>2.661</b>	<b>4.644</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	624	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>624</i>	<i>-</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.037</b>	<b>4.644</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.037	4.644
Imposte sul reddito	624	
Interessi passivi/(attivi)	(332)	1.314
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	2.329	5.958
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	377.870	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	105.113	26.812
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	482.983	26.812
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	485.312	32.770
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.539.122)	(1.388.551)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(52.738)	38.675
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(200)	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.577	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	76.610	287.595
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.499.873)	(1.062.281)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.014.561)	(1.029.511)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	332	(1.314)
(Imposte sul reddito pagate)	(624)	
Altri incassi/(pagamenti)	(169)	99.813
<i>Totale altre rettifiche</i>	(461)	98.499
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(1.015.022)</b>	<b>(931.012)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.984)	(26.281)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(435.173)	(12.500)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	53.527	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(383.630)</b>	<b>(38.781)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.895)	1.895
Accensione finanziamenti	897.709	429.767
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		(4)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>895.814</b>	<b>431.658</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(502.838)</b>	<b>(538.135)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.722.628	426.691
Danaro e valori in cassa	7	79
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.722.635	4.260.770
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.219.592	3.722.628
Danaro e valori in cassa	205	7
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.219.797	3.722.635
Differenza di quadratura		

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

---

### Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

### Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 e.e.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis e.e.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 e.e.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza. Indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, e.e.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:
  - valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
  - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
  - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
  - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
  - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
  - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;

- comparabilità.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Sri di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 16 l VI comma della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento - Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare" che il debitore depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni un a relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa. dandone contestuale comunicazione all 'Ufficio del Commissario Giudiziale;" , avvertendolo, altresì. "che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..". In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che scadeva il 29 Novembre 2017.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Sri alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

Che con provvedimento del 14 gennaio 2019 il tribunale di Benevento, letta la relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi dell'art.177 L- Fall. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria ed invitava la proponente a richiedere l'udienza di omologa del concordato preventivo.

In data 26 gennaio 2019 la società procedeva tramite il proprio Legale Avv. Antonio Pio Morcone a fare istanza di richiesta di udienza al fine di procedere all' omologazione della procedura concordataria.

Con decreto del 17/04/2019, Cron. N .3874, depositato in data 08/05/2019, Prot. CCIAA R.I. N.7108 del 08/05/2019. il tribunale di Benevento, definitivamente pronunciando sulla richiesta di omologazione di concordato preventivo, con cessione di beni ai creditori proposta dalla Società, ha omologato il concordato alle condizioni proposte ed indicate nel proprio provvedimento di ammissione ed ha nominato liquidatori giudiziali l'Avv. Gianni Emilio Iacobelli ed il Dott. Nicola De Lucia.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Sri, con deliberazione del Presidente n. 58 del 24 febbraio 2017 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l' anno 2017 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania - Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso in data 10 Gennaio 2018, le sentenze di rigetto delle richieste di annullamento della delibera della Provincia n.58/2017 con la quale stabiliva la tariffa provvisoria 2017 confermando il testo integrale della delibera.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225 -3226- 3227-3229-324 I confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberazione. 123 del 23.06.2015. ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 41 del 25 gennaio 2018 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2018 in Euro 199,03 + iva. la suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania - Napoli Sezione V dal Comune di Benevento per il suo annullamento.

La Provincia di Benevento , socio unico della società Samte Sri, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018.

-In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 - 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrenza dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Sri, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma I, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 11050058483 del 21 novembre 2018.

L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

Il nuovo amministratore, dott. Domenico De Gregorio, vista la situazione di crisi dell'azienda e il fermo degli impianti ha prontamente messo al corrente il socio del fatto che il totale fermo-impianto dello Stir di Casalduni, tra l'altro già oggetto di un provvedimento di sequestro da parte della Procura di Benevento, ha comportato in primis, e quale effetto immediato, l'azzeramento di tutti i ricavi della società, attesa la circostanza che nessun servizio in ordine a tale ciclo integrato può essere effettuato a favore dei Comuni utenti, con impossibilità dunque di applicare la tariffa, comprensiva altresì degli oneri di gestione degli ex siti e discariche localizzate nel territorio della Provincia di Benevento, determinata in euro 199,05, oltre iva, a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito. In secondo luogo, ma non secondariamente, la società continua a sostenere costi gestionali e per servizi, quali ad esempio quelli relativi al prelievo, trasporto e smaltimento del percolato presente sui siti, sulle discariche e sull'impianto, prelievo, trasporto e smaltimento delle acque di prima pioggia, prelievo, trasporto e smaltimento della fossa settica, la manutenzione discarica di Sant'Arcangelo, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti di competenza, oltre ad aver già sostenuto ingenti spese nella fase emergenziale successiva all'evento incendiario. Spese, quest'ultime, destinate a protrarsi e a maggiorarsi sine dies ad quem in ragione altresì della nota emessa dal Comando dei Vigili del Fuoco e condivisa dalla Procura della Repubblica che prescrive alla società di effettuare il servizio antincendio continuativo del capannone MVS con ausilio di squadra antincendio interna composta da n. 5 unità per turno. Il tutto comporta per la Samte s.r.l. un ulteriore aggravio di spese pari al costo di un mese di lavoro pari ad euro 145,154.84, con inevitabile avvio della procedura di rientro in servizio della quasi totalità dell'organico aziendale disposto in Cassa Integrazione a zero ore. L'amministratore ha fin da subito messo in campo iniziative tese alla riduzione dei costi aziendali, all'incasso dei crediti nei confronti dei comuni oltre ad adoperarsi per il dissequestro dello Stir di Casalduni e per la rimozione dei rifiuti presenti nell'impianto.

In data 26 novembre 2018 la Samte srl ha presentato una richiesta di proroga della CIGO per un periodo di ulteriori 13 settimane, a partire dal 19 novembre 2018 e fino al 16 febbraio 2019 per la stessa unità operativa, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 110050058810 del 01 febbraio 2019.

In data 28 marzo 2019 l'amministratore unico Dott. Domenico De Gregorio ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili. Il socio unico Provincia di Benevento con delibera assembleare del 30 aprile 2019 procede alla nomina del nuovo Amministratore Unico della Società nella persona del Dott. Carmine Agostinelli.

In data 30 dicembre 2019 la società è stata posta in liquidazione volontaria ex art. 11.2484-2496 e.e. per effetto del combinato disposto dalla L.R. Campania 14/2016 e ss.mm.ii (Riordino del ciclo integrato dei rifiuti) con particolare riferimento agli art. 40 ss, con il D. Lgs. 19 gennaio 2019, n. 14 (codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), e del Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U. Partecipate), con particolare riferimento all'art.14, mantenendo in vita solo le attività attualmente in essere quali la gestione post-mortem dei siti e la gestione dell'impiantistica assegnata alla società, così da garantire il prosieguo degli investimenti avviati e necessari al ripristino dei siti e di accantonare qualsiasi nuova iniziativa operativa.

In tale occasione veniva designato l'Organismo di Liquidazione nelle persone del dott. Carmine Agostinelli, Presidente, l'Avv. Massimo Di Tocco Vice Presidente, rag. Marcello De Risola Consigliere.

In data 13 gennaio 2020, al fine di ridurre i costi di gestione, nella impossibilità a breve, della ripresa dell'attività a regime, veniva raggiunto un accordo con i lavoratori tutti per la riduzione dell'orario di lavoro al 31,57% e conseguente trasformazione dei contratti di lavoro da Full Time a Part Time a 12 ore settimanali in luogo delle 38 ore previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

## **ATTIVITA' SVOLTA**

La SAMTE Sri (Sannio Ambiente e Territorio Srl per brevità SAMTE) è una società di capitale a partecipazione prevalentemente pubblica, che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica, affidati alla società medesima "in house providing" dall

'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 128 16, in attuazione del O.I. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto la propria gestione è "improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento".

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia .

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolamente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente. Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### **Le iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.**

In ottemperanza al mandato ricevuto dal Socio Unico, l'organismo di liquidazione (ODL) ha, fin da subito, assunto come priorità assoluta l'adeguamento dei costi (soprattutto del personale e delle consulenze esterne) alla contrazione delle attività. Il tutto per non aggravare uno stato economico - patrimoniale della società già fortemente compromesso.

In tale ottica, l'ODL ha intrapreso una serie di iniziative come la graduale internalizzazione dei servizi e la cessione dei contratti dei lavoratori verso altre aziende del settore, o il distacco temporaneo dei lavoratori stessi. Va ricordato che per scongiurare il licenziamento collettivo, a gennaio 2020 n. 45 lavoratori su n. 51 hanno accordato una riduzione del carico di lavoro, passando a 12 ore settimanali al posto delle 38 previste dal CCNL. Per 6, invece, è andata avanti la procedura di licenziamento.

Al 31/12/2020 erano in forza presso la società n. 36 lavoratori. Di questi, n. 3 dipendenti sono distaccati fino al 31/12/2021, presso la società ASIA del Comune di Benevento; altri 9 sono distaccati fino al 31/12/2021 presso l'omologa società provinciale S.A.P.NA di Napoli. Nel corso dell'anno 2021 n. 1 dipendente è stato trasferito (attraverso "cessione del contratto") alla omologa società provinciale Irpiniambiente di Avellino, mentre n. 1 dipendente ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie. Alla data odierna la forza lavoro è costituita n. 34 unità. A questi, si aggiunge (per 6 ore settimanali) l'Ing. Giovanni Diurno (Coordinatore Tecnico), in regime di convenzione con il Comune di San Bartolomeo in Galdo.

Le varie operazioni condotte sul personale hanno avuto come risultato di natura economico-finanziaria una contrazione annua delle spese di personale pari ad €. 1.328.872,00, passando da € 1.989.575,00 dell'anno 2019 ad €. 660.703,00 dell'anno 2020 (valore ottenuto dalla differenza tra costo complessivo del personale dipendente per €. 938.459,00 detratto il rimborso per distacchi (ASIA-SAPNA) per €. 277.756,00.

Questa contrazione delle spese, va sommata a quella che si è determinata sulla voce dei consulenti esterni dove registriamo risparmi di oltre il 50% rispetto agli importi degli anni precedenti.

#### **ATTIVITÀ – RECUPERO CREDITI VERSO I COMUNI INADEMPIENTI -**

Lo scrivente ODL preliminarmente ha provveduto alla quantificazione della massa creditoria costituita essenzialmente dai crediti vantati nei confronti dei Comuni. Al 31/12/2020, considerando sempre ed unicamente il periodo post concordato (quindi a far data dal 26/04/2016), la società aveva una massa di crediti non incassati pari a circa € 7.198.536,76. Persiste la cronica difficoltà ad incassare i crediti dai vari comuni. Basti pensare che sulle fatture 2019 (tariffa 2019), su un totale di € 2.191.146,95, al 31/12/2020 risultano incassati € 514.058,04.

A poco o nulla sono valsi i vari solleciti formali, le interlocuzioni con i sindaci, le messe in mora, le note ai responsabili economici finanziari, le note ai revisori ed il coinvolgimento di S.E. il Prefetto. Neanche i plurimi inviti ai Comuni ad attingere ad una anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020 hanno sortito gli effetti sperati (in tal modo, il Comune avrebbe avuto la possibilità di far fronte ai pagamenti dei debiti maturati alla data del 31/12/2019, restituendo tale anticipazione in 30 anni).

La società ha una costante carenza di liquidità e purtroppo non riesce a rispettare la tempistica assegnata ai pagamenti in favore dei lavoratori e dei fornitori, in particolare modo nei confronti degli appaltatori del servizio di prelievo e trasporto di percolato, servizio essenziale al fine di scongiurare disastri ambientali.

Con delibera del Presidente della Provincia di Benevento n. 243 del 16/10/2020 è stata approvata la tariffa per l'anno 2020 per un importo complessivo da incassare di € 2.149.074,00. Sono state emesse le relative fatture nei confronti dei 78 Comuni Sanniti.

A tal uopo, in merito alle tariffe dal 2018 al 2020, lo scrivente ODL ha attivato le procedure coattive verso i comuni inadempienti. Questo permetterà di produrre significativi miglioramenti nei flussi finanziari attivi.

#### **PASSIVITÀ - SITUAZIONE DEBITORIA VERSO FORNITORI E PERSONALE DIPENDENTE**

La massa debitoria nei confronti dei fornitori, considerando sempre ed unicamente il periodo post concordato - quindi a far data dal 26/04/2016 al 31/12/2020, risulta essere pari a € 5.063.799,38, mentre nei confronti del personale dipendente è di € 506.849,34.

Il 59,59% circa dei debiti v/fornitori è costituito da debiti nei confronti della Regione Campania per il conferimento presso il TMV di Acerra (€ 3.017.286,96). Su tale importo è in corso di perfezionamento con la Regione Campania un accordo per beneficiare di quanto disposto con DGR 525/2019 (cessione alla Regione di una parte dei crediti vantati nei confronti dei comuni e dilazione in 15 anni della restante parte). La procedura, inoltre, prevede che la Regione accolga una ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. n. 267/1942, che potrebbe condurre ad un abbattimento del debito con la Regione stessa pari al 25% (circa € 750.000), come già avvenuto per l'analoga società provinciale "Ecoambiente Salerno S.p.A in liquidazione" le cui condizioni giuridiche ed economiche erano e sono analoghe dal punto di vista soggettivo.

Per quanto riguarda la restante parte dei debiti v/Fornitori, pari ad Euro 2.046.512,42 sono in corso di definizione sistematici accordi transattivi (saldo e stralcio) che, in via prudenziale, produrranno un abbattimento pari a circa il 25% del valore nominale di tali debiti

Pertanto, al conseguimento degli obiettivi fissati, si può affermare che la situazione economico-patrimoniale della società Samte Srl., nel breve e medio periodo, presenta tutte le condizioni di assoluta sostenibilità.

#### **CONTENZIOSO**

Per quanto riguarda il capitolo contenzioso, considerato l'enorme numero di procedimenti giudiziari in essere, persistendo la cronica mancanza di liquidità per affrontare le numerose istanze (ricorsi dei lavoratori, decreti ingiuntivi dei fornitori, pignoramenti, ricorsi e opposizioni dei comuni), l'ODL ha avviato un'azione di interlocuzione generale con tutti i creditori e debitori della società per tentare la conciliazione e transigere le vertenze al solo fine di evitare ulteriori aggravii.

Tale attività propedeutica ha avuto un buon riscontro.

Si è provveduto ad una ricognizione e richieste di aggiornamento ai procuratori costituiti dei giudizi civili e procedimenti penali in corso, in modo da pervenire ad una verifica puntuale di tutte le procedure che hanno radice nel concordato SAMTE per le determinazioni del caso.

Lo scrivente ODL, in un'ottica di fattiva collaborazione, ha attivato una linea di dialogo programmatico con l'avv. Iacobelli e il dott. De Lucia (Commissari liquidatori del "Concordato Samte") nonché con i professionisti incaricati dal Tribunale di gestire il Concordato SAMTE.

In particolare, data la complessità e i numerosi rapporti intercorrenti tra la liquidazione volontaria della società Samte srl e Concordato Samte, (nonché la debitoria e creditoria tra le parti) si è proceduto ad approfondimenti puntuali ed aggiornamenti di ogni singolo caso.

Si evidenzia in questa sede la recente sentenza del Corte di Appello di Napoli n.rg 2200/2018 che ha avuto esito favorevole per Samte, in quanto ha rigettato il ricorso presentato da n. 15 lavoratori (ex Daneco) con positivo effetti sui conti della società.

Punto cardine da affrontare è il recupero dei crediti vantati dalla Samte nei confronti dei Comuni.

In primis sono state poste in essere azioni ed iniziative stragiudiziali per il recupero del credito:

diffide, messe in mora, solleciti scritti e telefonici (azioni messe in campo dagli uffici negli ultimi 6 mesi che hanno avuto un discreto riscontro).

Operata una prima scrematura dei comuni che hanno ottemperato ad un pagamento spontaneo o che hanno richiesto formalmente una rateizzazione del dovuto, si sta procedendo al recupero forzoso dei crediti vantati attraverso azioni giudiziarie (ricorsi per decreti ingiuntivi ed eventuali esecuzioni forzate) nei confronti dei Comuni morosi.

Nello specifico, la società ha attinto dalla short list degli avvocati della Provincia di Benevento i professionisti a cui affidare le pratiche di recupero credito nei confronti dei comuni inadempienti.

Tale azione di recupero del credito, come primo risultato, ha permesso alla Samte di recuperare un minimo di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni presi con il socio unico Provincia di Benevento in ossequio alle Delibere Assembleari del 16/09/2020 e 19/01/2021, nonché a corrispondere degli acconti ai dipendenti sulle competenze maturate.

In particolare la Samte in liquidazione procederà nei prossimi giorni ad una prima restituzione (Euro 87.549,63) delle anticipazioni per raccolta del percolato dai siti e discariche effettuato dal socio unico Provincia di Benevento.

Ulteriore elemento da relazionare è la proposta transattiva per il risarcimento del danno per evento incendiario STIR.

Come già anticipato con separata nota al Presidente della Provincia e agli uffici preposti, lo scrivente ODL ha formulato una proposta transattiva alla Compagnia di Assicurazioni UNIPOLSAI, ritenendo opportuno e vantaggioso per la Samte Srl in liquidazione la definizione del sinistro a fronte del pagamento di un importo di Euro 750.000,00 a titolo di risarcimento danni per la SAMTE srl, oltre al pagamento delle spese per periti e fiduciari (3%).

Si è in attesa di una definizione formale della vertenza a stretto giro.

Lo scrivente ODL reitera in questa sede la richiesta di disponibilità di locali da prendere in locazione dal socio unico Provincia di Benevento al fine di poter trasferire la propria sede legale e nel contempo ottenere una ulteriore riduzione delle spese di gestione.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significati ve incertezze né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

### ***Riflessi de/l'emergenza sanitaria (Covid-19)***

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/ 2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Col"id-19. Si precisa che gli effetti dell'emergenza sanitaria non hanno avuto un impatto significativo sullo svolgimento dell'attività aziendale.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

---

### **Commento**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

---

### **Commento**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

---

### **Commento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le seguenti voci di bilancio, per le quali non è stato possibile effettuare l'adattamento richiesto dal 4° comma del citato articolo, non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente: la voce immobilizzazione finanziarie per e 53.327 in quanto trattasi di depositi cauzionali che rientrano tra i crediti a lungo termine.

## **Criteri di valutazione applicati**

---

### **Commento**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni .

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 733.901 rispetto a € 389.463 dell'esercizio precedente..

### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

## **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati e dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%

Impianti , macchinario da 10% a 20%

Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni :

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in n esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516.46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 48.156 rispetto a € 60.550 dell'esercizio precedente.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### *Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## **IPatrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## **Debiti**

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## **Altre informazioni**

---

### Commento

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 90.735, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €733.901

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

##### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	3.400	8.899	468.094	480.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.400	8.200	79.330	90.930
Valore di bilancio	-	699	388.764	389.463
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	435.173	435.173
Ammortamento dell'esercizio	-	-	90.735	90.735
<i>Totale variazioni</i>	-	-	<i>344.438</i>	<i>344.438</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	-	699	1.347.775	1.348.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	614.573	614.573
Valore di bilancio	-	699	733.202	733.901

Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

##### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.378; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €48.156

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	117.115	72.758	189.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.194	70.129	129.323
Valore di bilancio	57.921	2.629	60.550
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	117.056	74.800	191.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.900	74.800	143.700
Valore di bilancio	48.156	-	48.156

## Operazioni di locazione finanziaria

### Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Introduzione

Nell'esercizio non ci sono immobilizzazioni finanziarie, la voce attiva nell'esercizio precedente relativa a depositi cauzionali è confluita nella voce crediti a lungo termine.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Introduzione

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €22.501,977 (€20.940.082 nel precedente esercizio).

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	14.128.911	1.539.122	15.668.033	15.151.821	516.212
Crediti tributari	(56.497)	183.449	126.952	126.952	-
Imposte anticipate	374.787	-	374.787	-	-
Crediti verso altri	6.492.881	(160.676)	6.332.205	60.932	6.271.273
<b>Totale</b>	<b>20.940.082</b>	<b>1.561.895</b>	<b>22.501.977</b>	<b>15.339.705</b>	<b>6.787.485</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	15.668.033	126.952	374.787	6.332.205	22.501.977

## Disponibilità liquide

### Introduzione

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €3.219.797 rispetto a €3.722.635 dell'esercizio precedente. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.722.628	(503.036)	3.219.592
danaro e valori in cassa	7	198	205
<b>Totale</b>	<b>3.722.635</b>	<b>(502.838)</b>	<b>3.219.797</b>

## Ratei e risconti attivi

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

## Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	200
	<b>Totale</b>	<b>200</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

### Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## Patrimonio netto

### Introduzione

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-7.325.761 rispetto a €7.327.802 dell'esercizio precedente.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	933.089	-	-	-	-	933.089
Varie altre riserve	(3)	-	4	-	-	1
Totale altre riserve	(3)	-	4	-	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.265.532)	-	-	(4.644)	-	(8.260.888)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.644	(4.644)	-	-	2.037	2.037
<b>Totale</b>	<b>(7.327.802)</b>	<b>(4.644)</b>	<b>4</b>	<b>(4.644)</b>	<b>2.037</b>	<b>(7.325.761)</b>

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	933.089	Capitale	
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1	Capitale	
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.260.888)	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>(7.327.798)</b>		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

**Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro**

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>1</b>		

**Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro**

### Commento

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

## Fondi per rischi e oneri

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	468.182	-	-	-	468.182
Altri fondi	4.790.322	379.003	1.133	377.870	5.168.192
<b>Totale</b>	<b>5.258.504</b>	<b>379.003</b>	<b>1.133</b>	<b>377.870</b>	<b>5.636.374</b>

## Commento

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo svalutazione crediti v/clienti	351.512
	Fondo Rischi e oneri	1.301.091
	Fondo Contr. Capping Discarica	2.950.077
	FONDO TESORERIA	565.512
	<b>Totale</b>	<b>5.168.192</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	287.041	169	(169)	286.872
<b>Totale</b>	<b>287.041</b>	<b>169</b>	<b>(169)</b>	<b>286.872</b>

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

## Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	429.767	897.705	1.327.472	-	1.327.472
Debiti verso banche	1.895	(1.895)	-	-	-
Acconti	-	1.095	1.095	1.095	-
Debiti verso fornitori	24.167.924	(52.738)	24.115.186	21.009.866	3.105.320
Debiti tributari	519.282	(141.967)	377.315	377.315	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.907	(37.010)	245.897	245.897	-
Altri debiti	1.546.739	277.265	1.824.004	271.233	1.552.771
<b>Totale</b>	<b>26.948.514</b>	<b>942.455</b>	<b>27.890.969</b>	<b>21.905.406</b>	<b>5.985.563</b>

## Commento

### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Fatture da emettere 2019	2.463
	POLIZIOTTO NOTTURNO S.R.L.	537
	COMUNE DI ANGRI	10.937
	COMUNE DI CAPODRISE	22.798
	HERA COMM S.P.A.	375
	IES SRL	26
	COMUNE DI RECALE	24.221
	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELIST	10.409
	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	3.156
	SMEA SRL	101
	Debiti v/fondi previdenza complementare	251.974
	Sindacati c/ritenute	11.715
	Debiti diversi	324.000
	Debiti per oneri ristori ambiental	321.286
	Debiti Comune S.Arcangelo rist. Amnien	332.788
	C/RATEI NON PAGATI	269.150
	DEBITI V/DIP D'ORTA	11.763
	DEBITI V/DIP MASULLO	14.788
	Cessione Pignoramento retribuzione	15.304
	Dipendenti c/stipendi	195.843
	Personale c/arrotondamenti	369
	Arrotondamento	1

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		1.824.004

Suddivisione dei debiti per area geografica

#### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

#### Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	1.327.472	1.095	24.115.186	377.315	245.897	1.824.004	27.890.969

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

#### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.327.472	1.327.472
Debiti verso banche	-	-
Acconti	1.095	1.095
Debiti verso fornitori	24.115.186	24.115.186
Debiti tributari	377.315	377.315
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	245.897	245.897
Altri debiti	1.824.004	1.824.004
<b>Totale debiti</b>	<b>27.890.969</b>	<b>27.890.969</b>

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

#### Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

La società ha usufruito della deroga ex art. 8 DL. 23/2020, che prevede di evitare la postergazione del rimborso per i finanziamenti effettuati dai soci, erogati nel periodo 9 aprile - 31 dicembre 2020.

## Ratei e risconti passivi

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

### Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	15.577
	<b>Totale</b>	<b>15.577</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

### Introduzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

### Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti

la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Ricavi attività	0
Altri ricavi delle vendite	0
Rimborso spese documentate	0
Ricavi enti locali	2.155.084
Altri ricavi e proventi	308.009
Totale	2.463.093

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

### **Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma I numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Italia	2.463.093
Totale	2.463.093

### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €308.009 rispetto a € 1.289.598 dell'esercizio precedente.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.289.293	- 1.259.040	30.253
Altri ricavi e proventi	305	277.451	277.756
Totale altri ricavi e proventi	1.289.598	-981.589	308.009

## **Costi della produzione**

---

### Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

---

### Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### **Introduzione**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### **Introduzione**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

---

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

---

### Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le

imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

### **Commento**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

#### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale dipendenti</b>
Numero medio	7	29	36

### **Commento**

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:- si è proceduto alla riduzione del n.13 impiegati e 3 operai a seguito di dimissioni volontarie

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

---

### Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

---

### Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	20.174	20.174

## Categorie di azioni emesse dalla società

---

### Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

---

### Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

---

### Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

---

### Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

---

Commento

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

### Introduzione

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

---

### Commento

In relazione alle informazioni richieste dall'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che la società non rientra in tale fattispecie.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

---

### Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

---

### Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 2.037,00 a copertura delle perdite esercizi precedenti.

## **Nota integrativa, parte finale**

### Commento

---

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Benevento,

